



GENERAL
FINANCE

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2024

PAGINA NON UTILIZZATA

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024

Premessa

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 è predisposto su base volontaria essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva Transparency 2013/50/UE.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024, per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Generalfinance.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatto ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri) e dei *ratio* patrimoniali, il presente Resoconto non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 Bilanci intermedi.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024 non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del Bilancio annuale. Per tale motivo è necessario leggerlo unitamente al bilancio al 31 dicembre 2023.

Il presente Resoconto è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.

Eventi successivi alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione

Successivamente alla chiusura dei primi tre mesi dell'esercizio 2024 non si sono verificati fatti o circostanze tali da modificare in maniera apprezzabile quanto è stato rappresentato nel presente Resoconto intermedio di gestione.

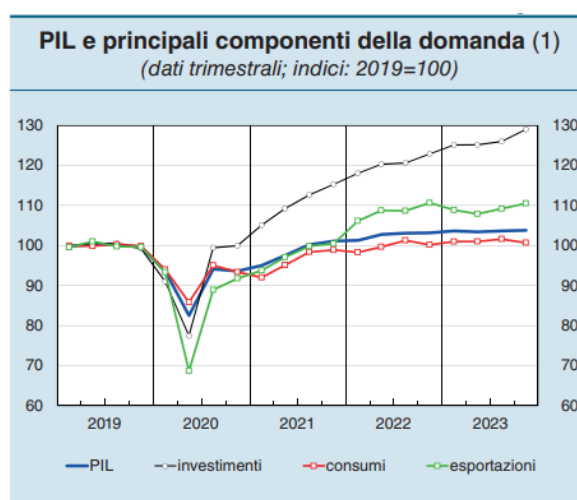
Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, il presente Resoconto è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori della società in data 22 aprile 2024.

CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DEL FACTORING¹

Contesto macroeconomico

Nell'ultimo trimestre del 2023 il PIL in Italia ha continuato a crescere, pur se a ritmi contenuti. Al calo dei consumi si è contrapposto il deciso incremento degli investimenti. Questi ultimi sono aumentati soprattutto nel comparto edile, che ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Secondo nostre stime, la lenta espansione del prodotto è proseguita nei primi mesi dell'anno in corso, con un contributo positivo dei servizi a fronte della perdurante debolezza della manifattura.

Nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL ha segnato una lieve espansione sul periodo precedente (0,2 per cento). Lo ha spinto soprattutto la crescita degli investimenti in costruzioni (3,8 per cento). Anche l'interscambio con l'estero ha sostenuto la dinamica del prodotto. Per contro, i consumi delle famiglie sono diminuiti a causa di un calo significativo degli acquisti di servizi, in particolare di alloggio e ristorazione; la spesa per beni non durevoli è rimasta stabile, quella in beni durevoli è salita. Il valore aggiunto è molto aumentato nelle costruzioni, riflettendo l'accelerazione nel completamento dei lavori in vista della graduale riduzione degli incentivi fiscali; l'attività si è mantenuta invece sostanzialmente stabile sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi. Sulla base dei conti annuali, nel 2023 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento (dal 4,0 nel 2022, rivisto da 3,7).



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.2/2024

Dai nostri modelli previsivi emerge che nel primo trimestre il prodotto sarebbe lievemente aumentato. La produzione industriale ha continuato a scendere, anche a causa della debolezza della fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania; nei servizi gli indicatori anticipatori segnalano un recupero dell'attività. Il comparto delle costruzioni avrebbe rallentato a seguito della rimodulazione degli incentivi, rimanendo in espansione: la produzione è nuovamente cresciuta in gennaio e, secondo le indagini condotte dall'Istat, l'ammontare dei lavori in corso o ancora da eseguire resta elevato nonostante il calo delle nuove commesse. Dal lato della domanda, la fiacchezza dei consumi si sarebbe accompagnata a un ulteriore lieve incremento degli investimenti. L'indicatore Ita-coin è tornato positivo nella media del primo trimestre, evidenziando una ripresa anche per la dinamica del PIL al netto delle componenti più erratiche. Sulla base delle nostre proiezioni più recenti, il prodotto crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026.

1 Nel capitolo vengono citati e/o riportati ampi stralci del "Bollettino Economico n.2/2024" della Banca d'Italia e Assifact, circolare statistica 10-24 "Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di Dicembre 2023" Assifact e circolare statistica 18-24 "Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di Febbraio 2024"

PIL e sue principali componenti (1) <i>(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)</i>					
VOCI	2023	2023			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
PIL	0,9	0,5	-0,2	0,2	0,2
Importazioni	-0,5	0,6	0,9	-1,9	0,2
Domanda nazionale (2)	0,6	1,2	0,4	-0,9	-0,2
Consumi nazionali	1,2	0,8	0,0	0,6	-0,9
spesa delle famiglie (3)	1,2	0,8	0,2	0,7	-1,4
spesa delle AA.PP. (4)	1,2	0,8	-0,6	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,7	1,8	0,0	0,7	2,4
costruzioni	3,1	1,8	-1,2	1,5	3,8
beni strumentali (5)	6,3	1,8	1,3	-0,1	1,0
Variazione delle scorte (6)	-1,3	0,3	0,4	-1,5	0,0
Esportazioni	0,2	-1,6	-0,9	1,2	1,2
Esportazioni nette (7)	0,3	-0,8	-0,6	1,2	0,4

Fonte: Istat.

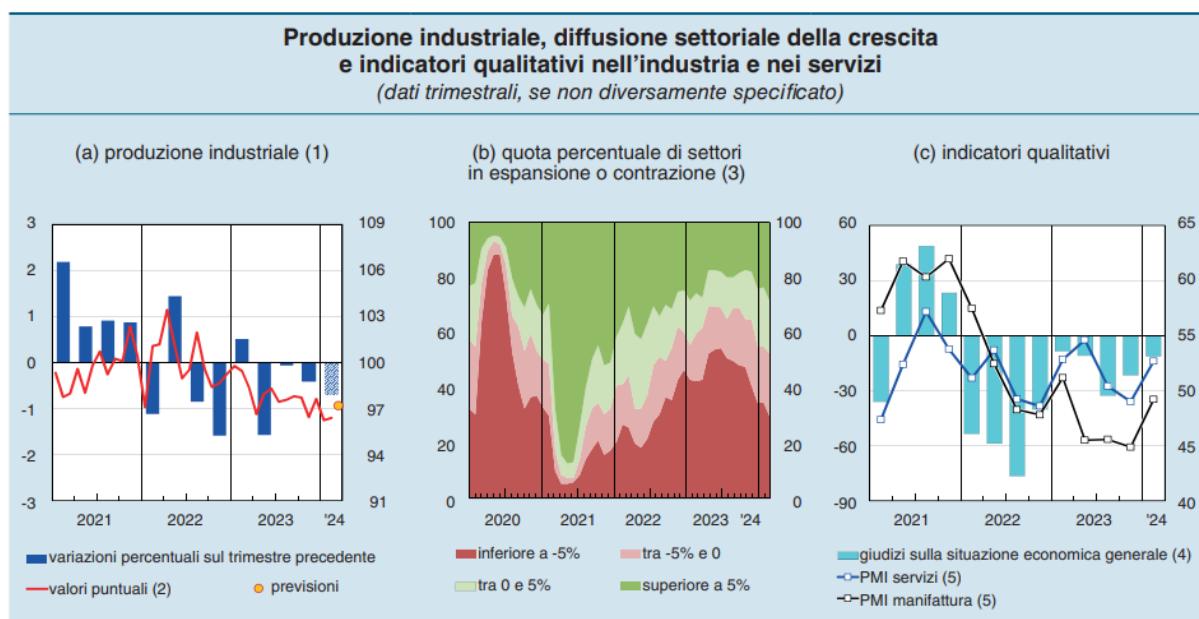
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.2/2024

Le imprese

Le informazioni disponibili indicano che la produzione industriale, penalizzata in particolare dalla debolezza della domanda, è diminuita nel primo trimestre dell'anno in corso, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà del 2022. Il terziario, dopo aver ristagnato alla fine del 2023, mostra segnali di recupero.

Nella media del bimestre gennaio-febbraio la produzione industriale si è ridotta rispetto al quarto trimestre. Il calo ha interessato tutti i principali raggruppamenti; la debolezza perdura nei comparti a maggiore intensità energetica e si è diffusa ad altri in cui l'attività era stata resiliente nel corso del 2023, come la farmaceutica e la fabbricazione di mezzi di trasporto. Tuttavia, sebbene circa il 30 per cento dei settori continui a registrare flessioni superiori al 5 per cento nel confronto con l'anno precedente, tale quota si è ridotta rispetto al 55 per cento toccato nella metà del 2023.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.
 (1) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. Il cerchio giallo rappresenta la previsione per marzo 2024, l'ultima barra quella per il 1° trimestre. –
 (2) Dati mensili. Indice: 2015=100. Scala di destra. – (3) Dati mensili. La quota di settori in espansione o contrazione (a livello di classe Ateco) è calcolata sulla base delle medie mobili su 3 mesi dei tassi di crescita tendenziali degli indici settoriali di produzione industriale corretti per gli effetti di calendario. –
 (4) Dati trimestrali. Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 aprile 2024). – (5) Dati trimestrali medi. Indici di diffusione relativi all'attività economica nel settore. Scala di destra.

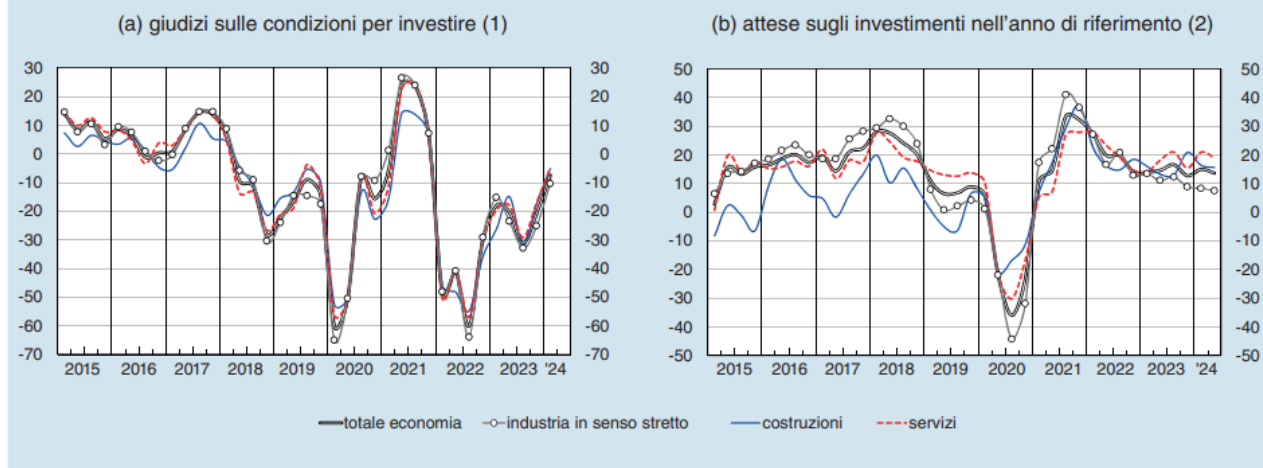
Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.2/2024

Secondo le nostre stime per marzo – che tengono conto dei consumi di elettricità e di gas e del traffico autostradale e su rotaia, nonché degli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle imprese – nella media del primo trimestre l'attività industriale sarebbe scesa di circa lo 0,5 per cento (-0,4 nel periodo precedente), risentendo della fiacchezza della domanda, della debolezza del ciclo manifatturiero tedesco e delle condizioni di finanziamento restrittive.

Gli indici di fiducia basati sulle indagini condotte dall'Istat sono saliti nella media del primo trimestre del 2024 rispetto al quarto del 2023, per effetto soprattutto del miglioramento dei giudizi delle imprese che offrono servizi di mercato. Le valutazioni delle aziende operanti negli altri settori sono invece rimaste sostanzialmente stabili: su valori elevati per il commercio al dettaglio e le costruzioni, nonostante la rimodulazione degli incentivi, e su valori bassi per il manifatturiero. Le imprese industriali continuano a individuare nella carenza della domanda il principale fattore che limita la propria produzione. Anche dagli indicatori PMI e dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra febbraio e marzo emergono segnali di ottimismo per il trimestre tra le aziende dei servizi; vi sono inoltre prime indicazioni che le difficoltà sofferte dalla manifattura nei mesi invernali abbiano iniziato ad attenuarsi.

Gli investimenti hanno accelerato nel quarto trimestre del 2023 (2,4 per cento, da 0,7 nel terzo). La crescita ha interessato tutte le principali componenti, risultando più decisa nelle costruzioni, che hanno beneficiato dell'intensificazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi edilizi da gennaio. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese valutavano che le condizioni per investire fossero ancora in peggioramento nei primi mesi dell'anno, seppure in misura molto meno pronunciata rispetto alla fine del 2023. Tuttavia, il saldo tra la percentuale di aziende che si attendono nel 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e la quota di quelle che ne prevedono una riduzione resta positivo in tutti i principali settori; è meno accentuato tra le imprese industriali.

Giudizi sulle condizioni per investire e attese sulla spesa per investimenti (dati trimestrali; punti percentuali)



Fonte: *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 10 aprile 2024.

(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e di peggioramento rispetto al trimestre precedente. – (2) Saldi tra attese di aumento e di diminuzione rispetto all'anno precedente. La prima indicazione delle attese sull'anno di riferimento viene rilevata nel 4° trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.2/2024

Nel quarto trimestre la liquidità detenuta dalle aziende è nuovamente aumentata, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente salito in termini nominali, pur mantenendosi stabile in percentuale del PIL (al 63 per cento). Il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'euro (95 per cento).

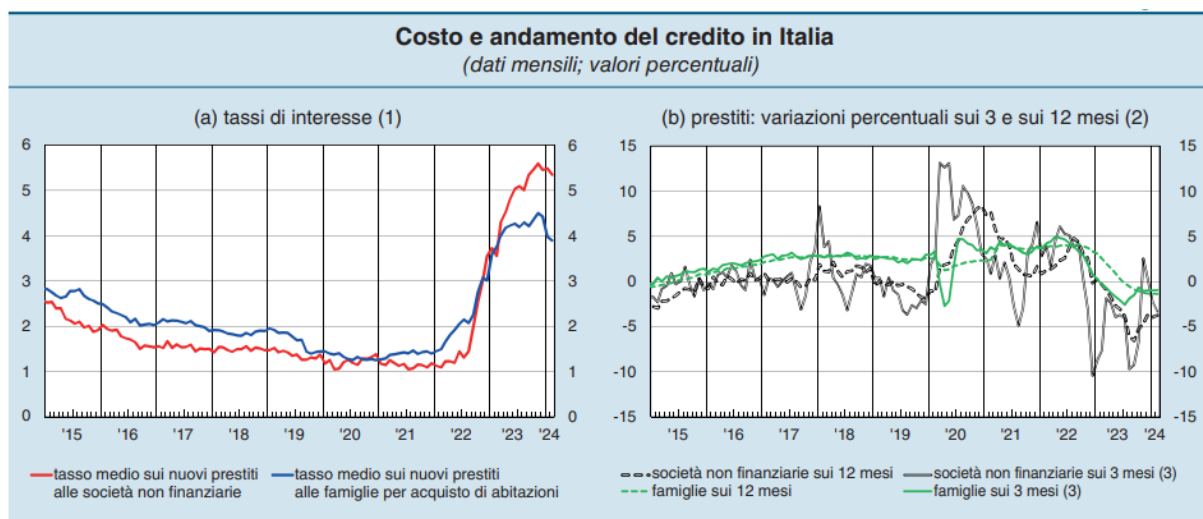
Il credito e le condizioni di finanziamento

In febbraio il costo della raccolta bancaria e quello del credito a imprese e famiglie sono rimasti elevati. I prestiti bancari si sono ridotti, dopo il modesto e temporaneo incremento registrato nello scorcio del 2023. Il calo ha riflesso sia la debolezza della domanda di finanziamenti, frenata dall'alto costo del credito e dal ricorso all'autofinanziamento, sia i criteri di offerta ancora restrittivi, principalmente per effetto di un'elevata percezione del rischio.

In febbraio il costo marginale della raccolta è rimasto pressoché invariato rispetto a novembre (al 2,2 per cento), mantenendosi su valori consistenti: era quasi nullo alla fine del 2021. I tassi sui depositi in conto corrente sono rimasti sostanzialmente stabili (allo 0,6 per cento), quelli sui nuovi depositi al settore privato non finanziario con durata prestabilita fino a un anno sono lievemente diminuiti (al 3,7). Il costo delle obbligazioni bancarie italiane, sceso significativamente alla fine del 2023, si è ancora ridotto nel primo trimestre del 2024, riflettendo il calo del premio per il rischio di credito.

Nel complesso, la composizione delle passività bancarie ha continuato a rimodularsi verso fonti di finanziamento più costose a seguito della restituzione dei fondi TLTRO3 e della riallocazione della liquidità di imprese e famiglie a favore di strumenti più remunerativi. In febbraio è proseguita la flessione della raccolta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,6 per cento); vi ha inciso la contrazione sia delle passività verso l'Eurosistema sia dei depositi di residenti. La dinamica di questi ultimi ha riflesso la diminuzione di quelli in conto corrente (-5,9 per cento) a fronte dell'espansione degli altri depositi (14,9). La raccolta obbligazionaria, al dettaglio e all'ingrosso, è fortemente cresciuta (35,3 e 12,0 per cento, rispettivamente).

Tra novembre e febbraio i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese sono rimasti elevati, pur registrando un lieve calo (5,3 per cento da 5,6). La riduzione è stata più marcata per le erogazioni a tasso fisso, che hanno beneficiato di un calo dei tassi a lungo termine privi di rischio, e per quelle sopra il milione di euro, tipicamente erogate a prenditori di maggiore dimensione e meno rischiosi. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso al 3,9 per cento (dal 4,5 in novembre), grazie alla minore onerosità di quelli a tasso fisso. Dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, il tasso applicato ai nuovi finanziamenti ha subito un rialzo di 4,1 punti percentuali per le imprese e di 2,5 per i mutui alle famiglie; il costo dei prestiti in essere è salito di 3,8 e di 1,7 punti percentuali per le imprese e le famiglie, rispettivamente. La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali al costo dei finanziamenti erogati alle società non finanziarie è risultata più marcata di quanto suggerito dalle regolarità storiche, rispecchiando anche il maggiore rischio percepito dagli intermediari, in parte generato dai forti e ravvicinati incrementi all'inizio della fase restrittiva.



Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (2) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (3) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo.

Fonte: Banca d'Italia, bollettino economico n.2/2024

Dopo essere lievemente aumentati negli ultimi due mesi del 2023, i prestiti alle aziende sono tornati a diminuire (-3,3 per cento in febbraio, sui tre mesi e in ragione d'anno). Il calo è stato particolarmente deciso per quelli con durata originaria superiore ai dodici mesi, tipicamente associati a esigenze di investimento. Nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, la contrazione resta più significativa per le imprese con meno di 20 addetti (-9,4 per cento, a fronte di -3,3 per quelle di maggiore dimensione) e si è acuita nella manifattura. Quest'ultimo settore, rispetto a quello dei servizi, reagisce più rapidamente e più intensamente ai cambiamenti nell'orientamento monetario, anche per via del maggiore ricorso a prestiti a tasso variabile e a quelli con durata originaria inferiore all'anno.

I finanziamenti concessi alle famiglie sono diminuiti a un ritmo sostanzialmente stabile sia sui tre mesi calcolati in ragione d'anno (-0,9 per cento), sia sui dodici mesi (-1,3); i mutui per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le banche italiane intervistate in marzo nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel primo trimestre una nuova flessione della domanda di prestiti da parte delle imprese, la quinta consecutiva dall'inizio del ciclo di restrizione. Il calo ha riflesso l'elevato livello dei tassi di interesse e il minore fabbisogno di credito per la spesa in investimenti fissi, anche a fronte del maggior ricorso all'autofinanziamento. I criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti restrittivi, in un contesto di progressivo aumento della percezione del rischio. La richiesta di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è ridotta in misura marcata, mentre è cresciuta quella per finalità di consumo; i criteri di offerta si sono mantenuti invariati per i primi, mentre sono diventati più stringenti per i secondi. Nelle attese degli intermediari, le politiche di offerta nel secondo trimestre del 2024 si allenterebbero per le società non finanziarie e rimarrebbero inalterate per le famiglie. In base all'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di febbraio e la metà di marzo, le condizioni di accesso al credito per le aziende sono rimaste restrittive.

Mercato del factoring – situazione mensile a dicembre 2023

Il mercato del factoring nel 2023 ha registrato un turnover di quasi 290 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (+0,87%).

Il turnover cumulativo da operazioni di *supply chain finance* nel 2023 è stato pari a 27,8 miliardi di euro (-0,7%). Per il 2024, gli operatori del settore si attendono una ripresa dei volumi, pari ad un tasso medio di crescita atteso al 3,6%, dopo un primo trimestre previsto in chiusura positiva (+2%).

Nel quarto trimestre del 2023 si registra una sostanziale stabilità degli anticipi e corrispettivi erogati in essere rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che consolidano a 58,1 miliardi di euro (stabili rispetto alla fine del 2022). I crediti commerciali acquistati nel 2023 verso la pubblica amministrazione sono pari a 20,7 miliardi di euro (in crescita del 7% a/a). A dicembre 2023, i crediti in essere ammontano a 8 miliardi di euro, di cui 3,3 miliardi risultano scaduti in relazione ai tempi di pagamento notoriamente lunghi degli Enti Pubblici.

Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente
Turnover Cumulativo	289.753.062		0,87%
Pro solvendo	58.832.337	20%	
Pro soluto	230.920.725	80%	
Outstanding	70.291.103		1,18%
Pro solvendo	15.640.132	22%	
Pro soluto	54.650.971	78%	
Anticipi e corrispettivi pagati	58.126.642		0,03%

Fonte: Assifact, circolare statistica 10-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di Dicembre 2023". Dati in migliaia di Euro.

Il turnover dell'anno 2023 è sostanzialmente sugli stessi livelli (+0,87%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel quarto trimestre si evidenzia una ripresa dei volumi intermediati dopo la flessione registrata a fine settembre. Per il primo trimestre 2024 gli operatori si attendono una chiusura in aumento in termini di turnover rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023, pari al +2,05%. Per l'anno 2024 nel suo complesso gli operatori prospettano in media uno sviluppo positivo (+3,57%), nonostante si registri un lieve decremento nel tasso di crescita atteso a fine anno.

Il turnover per factoring internazionale ha evidenziato un ulteriore sviluppo positivo nel quarto trimestre del 2023 registrando un tasso di crescita significativo (+13,1% a/a), in particolare grazie a un'ottima performance dell'export factoring.

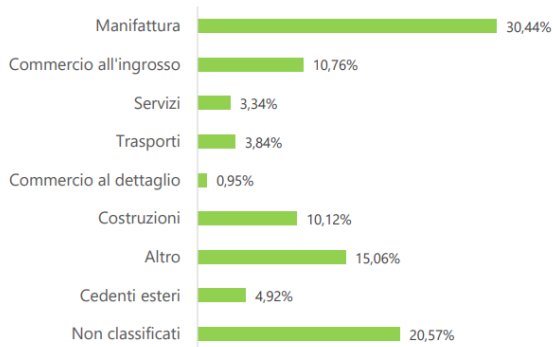
Il supporto alle esportazioni delle imprese italiane resta prevalente.

Circa 32.000 imprese ricorrono al factoring, il 63% circa delle quali è composto da PMI.

Il settore manifatturiero risulta prevalente in termini di numero di cedenti.

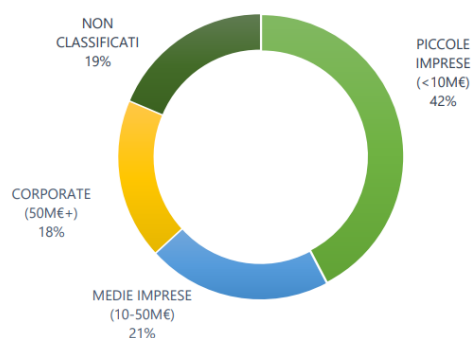
Numero dei cedenti per settore merceologico

(dati in %)



Numero dei cedenti per fatturato

(dati in %)

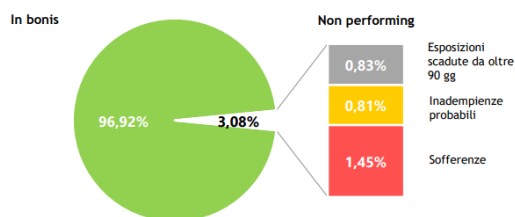


Fonte: Assifact, circolare statistica 10-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di Dicembre 2023". Dati in migliaia di Euro.

I crediti deteriorati a fine 2023 (3,1%) risultano in diminuzione rispetto a settembre (4%) e a fine 2022 (3,3%). Le sofferenze rappresentano l'1,45% dell'esposizione lorda complessiva. Le politiche di copertura dei crediti deteriorati risultano, come di consueto, molto prudenti rispetto a inadempienze probabili e sofferenze.

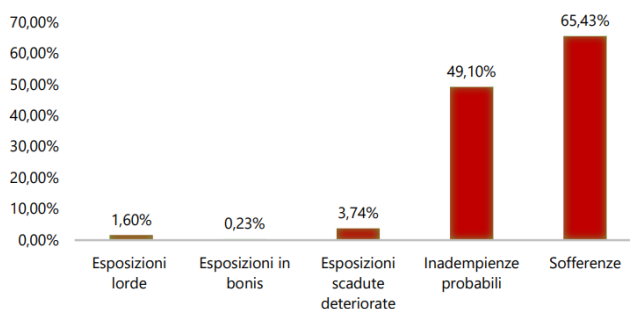
Qualità del credito

(Esposizioni lorde, dati in %)



Tassi di copertura - factoring

(dati in %)



Fonte: Assifact, circolare statistica 10-24 "Il factoring in cifre – Sintesi dei dati di Dicembre 2023". Dati in migliaia di Euro.

Mercato del factoring – situazione mensile di febbraio 2024

Sulla base dell'ultimo rapporto mensile disponibile, il turnover cumulato a febbraio 2024 è pari a circa 40 miliardi di euro, in incremento del 3% circa sull'anno precedente. L'*outstanding* alla data di riferimento si posiziona a circa 57 miliardi di euro, in riduzione dell'1% sull'anno precedente, mentre le anticipazioni ammontano a circa 45 miliardi di euro (-4%).

Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente
Turnover Cumulativo¹	39.861.016		2,80%
Pro solvendo	8.863.746	22%	
Pro soluto	30.997.270	78%	
Outstanding	57.050.524		-1,20%
Pro solvendo	15.098.492	26%	
Pro soluto	41.952.032	74%	
Anticipi e corrispettivi pagati	44.912.394		-3,53%
¹ di cui Turnover riveniente da operazioni di Supply Chain Finance	4.384.085	11%	8,91%

Fonte: Assifact, circolare statistica 18-24 "Il factoring in cifre - Sintesi dei dati di Febbraio 2024". Dati in migliaia di Euro.

Andamento e risultato della gestione

Capitale sociale - Operazioni che hanno inciso sulla struttura societaria

Il capitale della Società è attualmente pari ad euro 4.202.329,36 ed è suddiviso in n. 12.635.066 azioni ordinarie di valore nominale inespresso, a norma del 3° comma dell'art. 2346 C.C. e dell'art. 5 del vigente Statuto sociale. Sulla base delle informazioni in possesso della Società, esso è ripartito come segue:

- **GGH – Gruppo General Holding S.r.l. (GGH)**, che detiene il 41,37% circa del capitale sociale (il 58,53% circa dei diritti di voto, tenendo conto del voto maggiorato);
- **Investment Club S.r.l. (IC)**, che detiene il 9,55% circa del capitale sociale (il 6,76% circa dei diritti di voto);
- **BFF Bank S.p.A. (BFF)**, che detiene il 7,68% circa del capitale sociale (il 5,43% circa dei diritti di voto);
- **First4Progress S.p.A. (F4P)**, che possiede il 5,39% circa del capitale sociale (3,81% circa dei diritti di voto);
- **mercato (flottante)**, che complessivamente detiene una quota pari al 36,01% circa del capitale sociale (25,47% circa del totale dei diritti di voto).

Le azioni, tutte ordinarie e negoziate su Euronext STAR Milan, hanno pari diritti, sia amministrativi che patrimoniali, come stabiliti dalla legge e dallo statuto, salvo quanto previsto da quest'ultimo in materia di voto maggiorato, come più oltre precisato. Esse sono indivisibili, nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e trasmissibili a causa di morte. Alle azioni si applica la normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale prevista per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ai sensi dell'articolo 127-quinquies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, nell'elenco appositamente istituito, tenuto a cura della Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dall'organo amministrativo.

Alla data odierna, il solo azionista GGH ha acquisito il diritto al voto doppio sull'intero ammontare delle azioni da esso detenute.

Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale della Società, rispetto al quale non sono intervenute variazioni.

	Capitale sociale		
	Euro	n. azioni	Valore nominale unitario
Totale	4.202.329,36	12.635.066	(*)
di cui: Azioni ordinarie (godimento regolare)	4.202.329,36	12.635.066	(*)

(*) Azioni prive di valore nominale.

Di seguito viene rappresentato l'ammontare complessivo dei diritti di voto.

	Situazione aggiornata	
	Numero azioni che compongono il capitale	Numero diritti di voto
Totale azioni ordinarie	12.635.066	17.862.339
Azioni ordinarie senza maggiorazione del diritto di voto (godimento regolare)	7.407.793	7.407.793
Azioni ordinarie con maggiorazione del diritto di voto (godimento regolare)	5.227.273	10.454.546

In forza di quanto precede, alla data odierna, i diritti di voto esercitabili dagli azionisti sono i seguenti:

Azionista	Azioni possedute	% capitale	% diritti voto
GGH - Gruppo General Holding S.r.l.	5.227.273	41,37	58,53
Investment Club S.r.l.	1.207.267	9,55	6,76
BFF Bank S.p.A.,	969.974	7,68	5,43
First 4 Progress S.p.A.	681.140	5,39	3,81
Mercato	4.549.412	36,01	25,47

Le azioni detenute da GGH sono parzialmente gravate da pegno a favore di CAI. A tale proposito, si ricorda che in data 29 giugno 2017, in esecuzione di accordi tra soci, GGH ha costituito pegno di primo grado su n. 1.271.766 azioni ordinarie di Generalfinance di sua proprietà a favore del socio Creval (ora CAI) e che, dando esecuzione a quanto stabilito nell'atto costitutivo del pegno:

- in data 20 gennaio 2021 Credito Valtellinese S.p.A. ("Creval") ha assentito alla liberazione dal vincolo su n. 423.922 azioni Generalfinance;
- nella prima parte del 2023, CAI ha assentito alla liberazione dal vincolo su ulteriori n. 423.922 azioni Generalfinance. Alla data odierna, dunque, il vincolo persiste sulle ulteriori n. 423.922 azioni di titolarità di GGH. Esso, tuttavia, non comporta alcuna limitazione in ordine ai diritti di GGH in quanto, in deroga all'art. 2352 codice civile, il diritto di voto relativo alle azioni gravate dal pegno viene regolarmente esercitato da GGH, sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Analogamente, GGH ha mantenuto il diritto alla percezione di qualunque somma dovuta da Generalfinance in relazione alle azioni gravate dal pegno.

Inoltre, si fa presente che GGH ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo affidato di euro 5 milioni; in relazione a tale contratto, GGH ha costituito pegno di primo grado su 1.263.900 azioni ordinarie di sua proprietà. Anche in tal caso il diritto di voto relativo alle azioni gravate dal pegno viene regolarmente esercitato da GGH, sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Analogamente, GGH ha mantenuto il diritto alla percezione di qualunque somma dovuta da Generalfinance in relazione alle azioni gravate dal pegno.

Si segnala che, alla data della presente relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Principali indicatori di risultato

Generalfinance ha chiuso il primo trimestre del 2024 con un utile netto di 4,9 milioni di euro (+66% rispetto al 31.03.2023). Il turnover – compresa l'operatività di anticipo su crediti futuri - ha raggiunto 622 milioni di euro (+23%) con 482 milioni di euro di erogato (+17%). Al netto dei crediti futuri, il turnover è stato pari a 572 milioni di euro.

Al fine di consentire una chiara ed immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nelle seguenti tabelle si espongono alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi all'anno precedente.

Principali dati economici riclassificati (in migliaia di euro)

Voci di conto economico	31.03.2024	31.03.2023	Variazione
- Margine d'interesse	2.619	1.746	50%
- Commissioni nette	7.952	6.025	32%
- Margine di intermediazione	10.571	7.771	36%
- Costi operativi	-3.317	-3.213	3%
- Utile attività corrente al lordo delle imposte	7.289	4.451	64%
- Utile d'esercizio	4.878	2.938	66%

Principali dati patrimoniali (in migliaia di euro)

Voce di stato patrimoniale	31.03.2024	31.12.2023	Variazione
Attività finanziarie al costo ammortizzato	372.577	462.365	-19%
Passività finanziarie al costo ammortizzato	393.405	409.388	-4%
Patrimonio netto	71.329	66.433	7%
Totale dell'attivo	495.086	500.043	-1%

Principali indicatori di performance

Indicatori gestionali	31.03.2024	31.03.2023
Cost / Income ratio (%)	31%	41%
ROE (%)	29%	23%
Margine Interesse / Margine Intermediazione (%)	25%	22%
Commissioni nette / Margine Intermediazione (%)	75%	78%

Tali risultati gestionali positivi sono stati realizzati in un trimestre ancora contraddistinto dagli impatti, in particolare sul sistema delle imprese, relativi agli effetti del conflitto in corso tra Russia e Ucraina e dagli ulteriori fattori macroeconomici (tasso di inflazione, aumento del costo del denaro e dell'energia).

Turnover

Il turnover al 31 marzo 2024 – compresi i dati riferiti all’operatività di anticipo crediti futuri - ha raggiunto i 622 milioni di euro, in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo del 2023. Con riferimento al turnover annuale “LTM – Last Twelve Months” (marzo 2023 – marzo 2024), la disaggregazione per nazionalità dei debitori ceduti evidenzia un peso relativo importante del factoring internazionale, che rappresenta circa il 27,9% dei volumi di *business*, con una importante diversificazione per paese, a testimonianza dell’elevato livello di servizio che la Società è in grado di fornire alla clientela orientata all’*export*. Con riferimento alla sede del Cedente, la Società risulta fortemente radicata nel nord del Paese, con un particolare focus su Lombardia (58,9% del turnover), Veneto (8,9%), Liguria (5,1%); in crescita il turnover da aziende operative nel Lazio (8,6%). Complessivamente queste 3 regioni rappresentano circa il 73% del turnover, evidenziando la significativa presenza di Generalfinance in alcune delle aree più produttive e rilevanti del Paese.

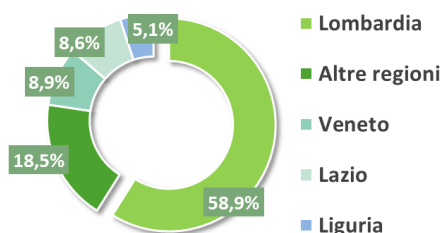


Turnover per nazionalità del ceduto - 3M24

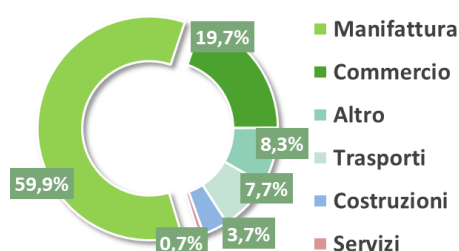


Nota: dati turnover LTM

Turnover per regione del cedente - 3M24



Turnover per Ateco del cedente - 3M24

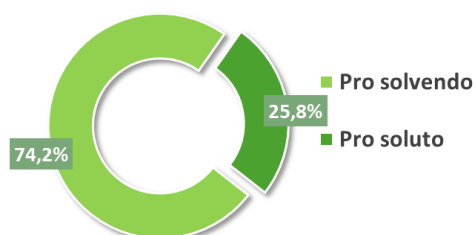


Nota: dati turnover LTM

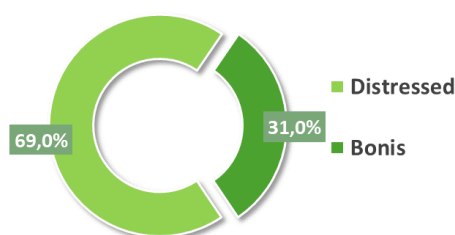
Da un punto di vista settoriale, la manifattura rappresenta la quota più importante del turnover sviluppato nei confronti dei cedenti, con il 59,9% circa; tale posizionamento è coerente con il “DNA” di Generalfinance quale *factor* di riferimento delle PMI manifatturiere interessate da processi di *turnaround*.

L’attività è rappresentata principalmente dal factoring pro solvendo, che incide per circa il 74% sui volumi, mentre la quota pro-soluto, pari al circa il 26%, risulta in crescita rispetto allo scorso anno. Da ultimo, il 69,0% del turnover è sviluppato nei confronti di cedenti “*distressed*”, vale a dire impegnati in progetti di ristrutturazione attraverso i diversi strumenti previsti dal Codice della crisi d’impresa.

Turnover per prodotto - 3M24



Turnover per status controparte - 3M24



Nota: dati turnover LTM

Dati economici

Il margine di interesse si attesta a 2,6 milioni di euro, in aumento (+50%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito dell'effetto positivo generato dalla rinegoziazione dei contratti di factoring rispetto all'evoluzione dei tassi Euribor; le commissioni nette sono pari a 8,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 6,0 milioni di euro dei primi tre mesi del 2023 (+32%). La dinamica delle commissioni nette risente dell'evoluzione particolarmente positività del *turnover* (+23% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente) e della contenuta riduzione dei tassi commissionali, a testimonianza dell'ottima *performance* commerciale ed operativa della Società.

Il margine di intermediazione ammonta a circa 10,6 milioni di euro (+39%) mentre i costi operativi, pari a circa 3,3 milioni di euro, aumentano del 3%.

Tenuto conto del costo del rischio nullo (rettifiche di valore positive pari a circa 0,05 milioni di euro) e di imposte stimate pari a 2,4 milioni di euro, il risultato netto di periodo si attesta a circa 4,9 milioni di euro a fronte di 2,9 milioni di euro registrati nei primi tre mesi del 2023 (+66%).

Composizione degli interessi attivi e dei proventi assimilati – Voce 10 del Conto Economico

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/03/2024	31/03/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	X	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	9.283.802	-	9.283.802	5.215.649
3.1 Crediti verso banche	-	456.551	X	456.551	82.407
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	359.271	X	359.271	-
3.3 Crediti verso clientela	-	8.467.980	X	8.467.980	5.133.242
4. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
5. Altre attività	X	X	8.397	8.397	138.980
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	-	9.283.802	8.397	9.292.199	5.354.629
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	X	-	X	-	-

Composizione degli interessi passivi e degli oneri assimilati - Voce 20 del Conto Economico

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/03/2024	31/03/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.964.662	708.387	-	6.673.049	3.608.450
1.1 Debiti verso banche	2.510.557	X	X	2.510.557	1.323.142
1.2 Debiti verso società finanziarie	3.441.014	X	X	3.441.014	1.697.662
1.3 Debiti verso clientela	13.091	X	X	13.091	8.780
1.4 Titoli in circolazione	X	708.387	X	708.387	578.866
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	-	-	3
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	5.964.662	708.387	-	6.673.049	3.608.453
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	13.091	X	X	13.091	8.780

Composizione delle commissioni attive – Voce 40 del Conto Economico

Dettaglio	Totale 31/03/2024	Totale 31/03/2023
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	8.970.158	7.045.631
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	-	-
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	-	-
Totale	8.970.158	7.045.631

Composizione delle commissioni passive – Voce 50 del Conto Economico

Dettaglio/Settori	Totale 31/03/2024	Totale 31/03/2023
a) garanzie ricevute	94	92
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	-	-
d) altre commissioni	1.017.906	1.020.945
d.1 operazioni di anticipazione di crediti di impresa (L.52/91)	132.024	145.280
d.2 altre	885.882	875.665
Totale	1.018.000	1.021.037

Le commissioni passive per operazioni di anticipazione di crediti d'impresa sono rappresentate da provvigioni e compensi corrisposti a soggetti terzi.

La sottovoce "Altre" è composta principalmente da spese e commissioni bancarie per euro 413.835 e da costi sostenuti per l'assicurazione del credito per euro 451.553.

Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 130 del Conto Economico

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/03/2024	Totale 31/03/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	(1.753)	-	-	-	-	-	65	-	-	-	(1.688)	(2.737)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.753)	-	-	-	-	-	65	-	-	-	(1.688)	(2.737)
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(200.752)	(13.897)	-	(88.178)	-	-	68.335	82.972	199.817	-	48.297	(104.289)
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(200.752)	(13.897)	-	(88.178)	-	-	68.335	82.972	199.817	-	48.297	(104.289)
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(202.505)	(13.897)	-	(88.178)	-	-	68.400	82.972	199.817	-	46.609	(107.026)

Gli importi inseriti nella voce “Crediti verso banche” si riferiscono ai crediti verso banche “a vista” riportati nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

Composizione delle spese per il personale – Voce 160 a) del Conto Economico

Tipologie di spese/Valori	Totale 31/03/2024	Totale 31/03/2023
1. Personale dipendente	1.805.408	1.515.958
a) salari e stipendi	1.278.817	1.023.448
b) oneri sociali	314.961	292.241
c) indennità di fine rapporto	5.941	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	55.299	49.352
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	23.699	20.329
- a contribuzione definita	23.699	20.329
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	126.691	130.588
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	340.484	349.481
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	2.145.892	1.865.439

Composizione delle altre spese amministrative – Voce 160 b) del Conto Economico

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/03/2024	Totale 31/03/2023
Compensi professionali e consulenze	536.478	564.669
Oneri per imposte indirette e tasse	31.608	24.647
Spese di manutenzione	20.287	13.357
Spese per utenze	40.165	34.396
Affitti passivi e spese condominiali	40.328	42.918
Assicurazioni	9.457	9.765
Informazioni commerciali	182.429	170.084
Altri oneri amministrativi	553.205	437.682
Totale	1.413.957	1.297.518

Dati patrimoniali e asset quality

I crediti netti verso la clientela si attestano a 372,3 milioni di euro, in diminuzione del 19% rispetto al 31 dicembre 2023. La percentuale di erogazione è passata dall'84% del 2023 al 77% dei primi tre mesi del 2024, mentre i giorni medi di credito - pari a circa 69 - risultano stabili rispetto al dato del 2023 (69).

All'interno dell'aggregato dei crediti, il totale dei crediti deteriorati lordi risulta pari a 2,4 milioni di euro, con un NPE ratio lordo pari a 0,64% circa (0,43% l'NPE ratio netto). La copertura dei crediti deteriorati si attesta al 33% circa.

Composizione merceologica dei crediti verso banche - Voce 40 a) dell'Attivo

Composizione	Totale 31/03/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	81.043	-	-	-	-	81.043	65.750	-	-	-	-	65.750
3.1 Pronti conto termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	81.043	-	-	-	-	81.043	65.750	-	-	-	-	65.750
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	81.043	-	-	-	-	81.043	65.750	-	-	-	-	65.750
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81.043	-	-	-	-	81.043	65.750	-	-	-	-	65.750

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie - Voce 40 b) dell'Attivo

Composizione	Totale 31/03/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	185.767	-	-	-	-	185.767	200.017	-	-	-	-	200.017
1.1 Pronti conto termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	185.767	-	-	-	-	185.767	200.017	-	-	-	-	200.017
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	185.767	-	-	-	-	185.767	200.017	-	-	-	-	200.017
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	185.767	-	-	-	-	185.767	200.017	-	-	-	-	200.017

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Composizione merceologica dei crediti verso clientela – Voce 40 c) dell'Attivo

Composizione	Totale 31/03/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	370.716.034	1.594.097	-	-	-	372.310.131	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728
1.1 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	370.716.034	1.594.097	-	-	-	372.310.131	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728
- pro-solvendo	306.362.449	1.594.097	-	-	-	307.956.546	338.471.255	1.920.350	-	-	-	340.391.605
- pro-soluto	64.353.585	-	-	-	-	64.353.585	121.708.123	-	-	-	-	121.708.123
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	370.716.034	1.594.097	-	-	-	372.310.131	460.179.378	1.920.350	-	-	-	462.099.728

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

La cassa e le disponibilità liquide – rappresentate dai crediti verso banche – risultano pari a circa 106 milioni di euro – a testimonianza del prudente profilo di gestione della liquidità – mentre il totale dell’attivo patrimoniale ammonta a 495,1 milioni di euro, a fronte di 500 milioni di fine 2023.

Le attività materiali sono pari a 4,8 milioni di euro, in confronto ai circa 5 milioni di euro del 2023. Le attività immateriali assommano a 2,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 2,6 milioni di euro di fine 2023.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 393,4 milioni di euro, sono costituite da debiti per 350,6 milioni di euro e da titoli in circolazione per 42,8 milioni di euro.

I debiti sono principalmente rappresentati dal finanziamento in pool (saldo al 31 marzo pari a 174,3 milioni di euro) stipulato con alcune banche italiane, oltre ai mutui e alle altre linee bilaterali con banche e società di factoring (17,1 milioni di euro). Inoltre, nella voce viene rilevato il debito nei confronti del veicolo (153,1 milioni di euro) relativo all’operazione di cartolarizzazione conclusa a dicembre 2021, che vede BNP Paribas, Banco BPM e Intesa Sanpaolo quali *senior lender*.

I titoli sono costituiti da due prestiti obbligazionari subordinati (12,5 milioni) emessi nel secondo semestre dell’anno 2021, oltre che dalle cambiali finanziarie in essere (30 milioni).

Composizione merceologica dei debiti – Voce 10 a) del Passivo

Voci	Totale 31/03/2024			Totale 31/12/2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	182.121.430	9.241.739	-	183.917.293	23.554.445	-
1.1 pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	182.121.430	9.241.739	-	183.917.293	23.554.445	-
2. Debiti per leasing	-	-	1.880.445	-	-	1.974.806
3. Altri debiti	-	153.136.527	4.244.587	-	166.501.036	803.190
Totale	182.121.430	162.378.266	6.125.032	183.917.293	190.055.481	2.777.996
Fair value - livello 1	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value - livello 3	182.121.430	162.378.266	6.125.032	183.917.293	190.055.481	2.777.996
Totale Fair Value	182.121.430	162.378.266	6.125.032	183.917.293	190.055.481	2.777.996

Il totale della voce “debiti” ammonta pertanto ad euro 350.624.728.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista per anticipi SBF	3.131.654
Mutui chirografari	4.689.532
Finanziamento in pool	174.300.244
Totale	182.121.430

Relativamente al contratto di finanziamento *revolving in pool* (“Contratto RCF”), si fa presente che la Società – nel contesto delle strategie di funding – ha ottenuto dagli istituti di credito la proroga della scadenza del contratto fino a gennaio 2025. Al riguardo, si specifica che il Contratto RCF prevede taluni *covenant* relativi in particolare:

- alla patrimonializzazione della Società (“Parametro Finanziario”);
- al livello di crediti *non performing* sul totale crediti;
- al loan to value della linea complessiva;
- al grado di copertura assicurativa delle esposizioni creditizie.

Tali *covenant* sono stati costantemente rispettati sin dalla firma del Contratto RCF e sono in linea con i limiti contrattuali anche con riferimento al 31.03.2024.

Si specifica inoltre che la Società ha già avviato interlocuzioni con il ceto bancario al fine di definire il rinnovo del Contratto RCF con ampio anticipo rispetto alla scadenza sopra citata.

Il debito per finanziamenti verso società finanziarie si riferisce principalmente a debiti per rissioni pro-solvendo anticipi fatture Italia ed estero (operazioni di re-factoring).

Gli altri debiti verso società finanziarie si riferiscono a debiti verso la società veicolo relativi all'operazione di cartolarizzazione conclusa a dicembre 2021 ed avente ad oggetto un portafoglio rotativo di crediti derivanti da contratti di factoring pro-solvendo e pro-soluto di titolarità della Società. Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione in essere, si fa presente che la documentazione contrattuale sottoscritta con i *lender*, prevede taluni *trigger*, al superamento dei quali l'operazione può andare in una fase di ammortamento. Tali *trigger* si riferiscono in particolare alle performance del portafoglio cartolarizzato (livelli di *delinquency* e *default*). Tali *trigger* presentano valori al di sotto dei limiti contrattuali anche con riferimento al 31.03.2024.

Composizione merceologica dei titoli in circolazione – Voce 10 b) del Passivo

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/03/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	12.908.637	-	-	12.908.637	12.781.091	-	-	12.781.091
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	12.908.637	-	-	12.908.637	12.781.091	-	-	12.781.091
2. altri titoli	29.871.651	29.871.651	-	-	19.856.178	19.856.178	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	29.871.651	29.871.651	-	-	19.856.178	19.856.178	-	-
Totale	42.780.288	29.871.651	-	12.908.637	32.637.269	19.856.178	-	12.781.091

Per quanto riguarda le obbligazioni, nel corso dei mesi di settembre e ottobre 2021, la Società ha emesso e collocato due prestiti obbligazionari subordinati Tier 2.

Il primo, con durata sei anni e scadenza 30 settembre 2027, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro con cedola annuale a tasso fisso del 10%.

Il secondo, con durata cinque anni e scadenza 28 ottobre 2026, è stato emesso per un ammontare di 7,5 milioni di euro e con cedola annuale a tasso variabile pari all'euribor 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 800 *basis points*.

Le obbligazioni – sottoscritte da investitori istituzionali – sono state immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate alla disciplina di dematerializzazione.

Gli altri titoli sono cambiali finanziarie ammesse in forma dematerializzata in Monte Titoli e negoziate sull'ExtraMOT PRO, Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In particolare, sono stati emessi e ancora non rimborsati alla data del resoconto quattro titoli. Il primo, con durata 6 mesi, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 4,90%. Il secondo, con durata sei mesi, è stato emesso per un ammontare di 5 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 5,05%. Il terzo, con durata dodici mesi, è stato emesso per un ammontare di 10 milioni di euro – con cedola semestrale – a tasso variabile annuo pari a euribor 6 mesi + 1,45%. Il quarto ed ultimo, con durata 98 giorni, è stato emesso per un ammontare di 10 milioni di euro - zero coupon - a tasso fisso annuo pari a 5%.

Debiti e titoli subordinati

La voce "Titoli in circolazione" comprende Titoli subordinati relativi all'emissione di prestiti obbligazionari Tier 2 per nominali 12,5 milioni di euro.

Impatto riveniente dal conflitto tra Russia e Ucraina

Con riferimento a quanto indicato da ESMA nel *public statement* "Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" in data 14 marzo 2022 e alla comunicazione CONSOB del 19 marzo 2022 "Conflitto in Ucraina: richiami di attenzione Consob agli emittenti vigilati sull'informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall'Unione Europea nei confronti della Russia, nonché sugli adempimenti dei gestori di portali on-line", la Società – nel quadro del costante monitoraggio del proprio portafoglio prestiti - ha posto particolare attenzione, sul fronte geopolitico, agli sviluppi della situazione di

conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi; conflitto e sanzioni hanno avuto, a partire da febbraio 2022, ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto degli effetti negativi sull'andamento dei costi delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari.

In tale contesto, va sottolineato che la presenza diretta di Generalfinance nel mercato russo/ucraino/bielorusso (aree direttamente interessate dal conflitto) è nulla, poiché la Società ha rapporti di factoring unicamente con Cedenti attivi in Italia. Alla data del 31 marzo 2024, Generalfinance ha un'esposizione inferiore a 100.000 Euro nei confronti di Debitori Ceduti aventi sede in Russia, Ucraina e Bielorussia. A partire dall'invasione dell'Ucraina, Generalfinance ha sospeso gli affidamenti relativi a Debitori Ceduti operanti nei paesi direttamente coinvolti dal conflitto.

Il persistere – per un periodo prolungato – dello scenario di crisi potrebbe poi determinare un incremento del numero di società con carenza di liquidità, alimentando il mercato di riferimento della Società.

Patrimonio netto e capital ratios

Il patrimonio netto al 31 marzo 2024 si attesta a 71,3 milioni di euro, rispetto a 66,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

I coefficienti patrimoniali di Generalfinance – incluso l'utile dell'esercizio 2023 al netto dei dividendi deliberati dall'assemblea dei soci in data 5 aprile 2024 - evidenziano i seguenti valori:

- 15,43% CET1 ratio;
- 15,43% TIER1 ratio;
- 17,40% Total Capital ratio.

I coefficienti risultano ampiamente superiori ai valori minimi regolamentari previsti dalla circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015.

Fondi propri

Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base (TIER 1)

Si precisa che - ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo (il "CRR") – nel Patrimonio di base sono inclusi gli utili netti risultanti dal bilancio relativo al 2023, al netto dei dividendi distribuiti.

Ai fini di quanto sopra, si fa presente che:

- gli utili sono stati verificati da soggetti indipendenti dall'ente che sono responsabili della revisione dei conti dell'ente stesso, come richiesto dall'articolo 26, paragrafo 2, del CRR;
- gli utili sono stati valutati in conformità ai principi stabiliti dalla disciplina contabile applicabile;
- tutti gli oneri e i dividendi prevedibili sono stati dedotti dall'importo degli utili;
- l'importo dei dividendi da dedurre è stato stimato in conformità della normativa applicabile.

Dal patrimonio di base inoltre è dedotto l'importo riferito al cosiddetto "Quick Fix" con cui si è determinato il valore delle attività sotto forma di *software* da dedurre dagli elementi del capitale primario di classe 1 e l'importo riferito alle immobilizzazioni immateriali in corso.

2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Nel Patrimonio supplementare (TIER 2) sono compresi i titoli obbligazionari subordinati che la Società ha emesso nel corso del 2021 al netto della quota di ammortamento calcolata come previsto dall'art. 64 del CRR (Regolamento UE 575/2013).

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/03/2024	Totale 31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	66.450.374	62.033.139
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	66.450.374	62.033.139
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.757.587	6.276.890
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	57.692.787	55.756.249
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	12.500.000	12.500.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	12.500.000	12.500.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	5.123.220	4.500.274
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	7.376.780	7.999.726
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	65.069.567	63.755.975

Adeguatezza patrimoniale**Informazioni di natura qualitativa**

Generalfinance valuta l'adeguatezza dei fondi propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, coerentemente con la propria policy di contenimento del rischio.

Nel contesto del processo ICAAP, Generalfinance definisce le componenti del capitale complessivo (componenti patrimoniali a copertura del capitale interno, ossia del fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio) sulla base della metodologia prudenziale. Le componenti del capitale complessivo coincidono quindi con le poste del patrimonio netto e con quelle dei fondi propri.

La Società misura le seguenti tipologie di rischio: di credito, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse sul portafoglio bancario, di liquidità. A fronte delle prime quattro tipologie, la Società determina il capitale interno necessario per la copertura dei rischi generati dalle attività correnti e prospettiche. I rischi di primo pilastro sono misurati con criteri analoghi a quelli utilizzati per la determinazione dei requisiti prudenziali minimi obbligatori e, in particolare, il metodo standardizzato per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo. Con riferimento ai rischi di secondo pilastro, Generalfinance utilizza i seguenti strumenti di misurazione quantitativa proposti nella Circolare di Banca d'Italia n. 288/15:

- per il rischio di concentrazione (per teste e per gruppi di clienti connessi), il metodo semplificato proposto nella Circolare di Banca d'Italia 288/15 al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato B;
- per il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, il metodo semplificato previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/15 al Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C;
- per il rischio di liquidità, il modello *maturity ladder* di misurazione del *funding risk*, previsto dalla Circolare di Banca d'Italia 288/15.

Gli altri rischi di secondo pilastro sono oggetto di valutazione qualitativa.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/03/2024	31/12/2023	31/03/2024	31/12/2023
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	501.144.303	506.583.205	315.605.317	369.062.956
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	25.248.425	29.525.036
B.2 Rischio per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	4.656.969	4.656.969
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	29.905.394	34.182.005
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	373.817.439	427.275.078
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	-	-	15,4%	13,0%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	17,4%	14,9%

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.5) e 12,50 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Informazioni sulle prospettive aziendali con particolare riferimento alla continuità aziendale

Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione, alla luce dei principali indicatori economico-finanziari, patrimoniali, della posizione di liquidità e dell'evoluzione prevedibile della gestione, ritiene di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà con la propria esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Operazioni con parti correlate

Il principio contabile di riferimento è lo IAS 24 la cui nuova versione, approvata dallo IASB il 4/11/2009, è stata omologata con il regolamento 19/07/2010, n.632. Tale versione definisce parte correlata una persona o un'entità correlata a quella che redige il bilancio. Non possono essere annoverate tra le parti correlate due entità per il solo fatto di avere in comune un amministratore o un altro dirigente con responsabilità strategiche.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Oltre agli amministratori, sono stati identificati tre dirigenti con responsabilità strategica, ovvero il CFO, il CCO ed il CLO. La retribuzione annua lorda dei dirigenti con responsabilità strategica è complessivamente pari ad euro 446.200.

Tale importo non considera l'accantonamento al Fondo TFR, il TFR versato ai fondi di previdenza complementare, il patto di non concorrenza e gli eventuali bonus a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario sia a breve termine che a medio-lungo termine determinati sulla base dei risultati della Società.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si precisa che la società non vanta alcun credito nei confronti di amministratori e sindaci e che non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel seguente prospetto si evidenziano gli importi relativi ai rapporti di natura patrimoniale ed economica intrattenuti nel corso dei primi tre mesi del 2024 con le parti correlate come sopra definite sulla base di quanto previsto dallo IAS 24.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (valori in euro)	Società controllante	Altre parti correlate
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE		
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	836.309
120. Altre attività	19.885	112.852
Totale attivo	19.885	949.161
80. Altre passività	-	426.331
90. Trattamento di fine rapporto del personale	-	65.939
100. Fondi per rischi e oneri	-	1.011.938
Totale passivo	-	1.504.208

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON SOCIETÀ' DEL GRUPPO (valori in euro)	GGH – Gruppo general Holding S.r.l.	Generalbroker S.r.l.
VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE		
120. Altre attività	19.885	-
Totale voci	19.885	-

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE (valori in euro)	Società controllante	Altre parti correlate
VOCI DI CONTO ECONOMICO		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	9.745
40. Commissioni attive	-	8.221
160. Spese amministrative: a) spese per il personale	-	(524.803)
160. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	-	(96.501)
200. Altri oneri/proventi di gestione	3.879	1.049
Totale voci	3.879	(602.289)

NB. Si precisa che i costi sono comprensivi di Iva indetraibile.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON SOCIETÀ' DEL GRUPPO (valori in euro)	GGH – Gruppo general Holding S.r.l.	Generalbroker S.r.l.
VOCI DI CONTO ECONOMICO		
200. Altri oneri/proventi di gestione	3.879	75
Totale voci	3.879	75

Tutti le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati fatti di rilievo o circostanze tali da modificare in maniera apprezzabile quanto è stato rappresentato nel presente Resoconto intermedio di gestione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un quadro macroeconomico ancora contrassegnato da criticità per l'economia reale, l'attività commerciale sviluppata da Generalfinance nel primo trimestre 2024 – andamento del turnover, ricavi e redditività - evidenzia un andamento in linea con quanto definito nel Budget e in sostanziale coerenza con il Piano Industriale vigente, con riferimento all'esercizio in corso. Tali elementi consentono di prevedere un andamento del *business* e una correlata redditività netta per l'intero esercizio 2024 su livelli in linea con il *budget*.

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE

(valori in unità di euro)

Voci dell'attivo		31/03/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	106.291.709	21.640.716
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	29.607	22.974
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	29.607	22.974
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	372.576.941	462.365.495
	<i>a) crediti verso banche</i>	81.043	65.750
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	185.767	200.017
	<i>c) crediti verso clientela</i>	372.310.131	462.099.728
70.	Partecipazioni	0	12.500
80.	Attività materiali	4.828.491	4.993.230
90.	Attività immateriali	2.791.750	2.603.700
	- di cui avviamento	0	0
100.	Attività fiscali	5.683.726	5.677.911
	<i>a) correnti</i>	5.126.235	5.120.420
	<i>b) anticipate</i>	557.491	557.491
120.	Altre attività	2.883.620	2.726.576
Totale attivo		495.085.844	500.043.102

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/03/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	393.405.016	409.388.039
	<i>a) debiti</i>	350.624.728	376.750.770
	<i>b) titoli in circolazione</i>	42.780.288	32.637.269
60.	Passività fiscali	9.541.983	7.125.134
	<i>a) correnti</i>	9.488.268	7.077.869
	<i>b) differite</i>	53.715	47.265
80.	Altre passività	17.980.350	14.037.517
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.400.538	1.471.156
100.	Fondi per rischi e oneri	1.429.205	1.587.887
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	166.865	164.705
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.262.340	1.423.182
110.	Capitale	4.202.329	4.202.329
140.	Sovrapprezzi di emissione	25.419.745	25.419.745
150.	Riserve	36.691.512	21.624.119
160.	Riserve da valutazione	136.788	119.783
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.878.378	15.067.393
Totale passivo e patrimonio netto		495.085.844	500.043.102

CONTO ECONOMICO
(valori in unità di euro)

	Voci	31/03/2024	31/03/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	9.292.199	5.354.629
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	9.292.199	5.354.629
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.673.049)	(3.608.453)
30.	Margine di interesse	2.619.150	1.746.176
40.	Commissioni attive	8.970.158	7.045.631
50.	Commissioni passive	(1.018.000)	(1.021.037)
60.	Commissioni nette	7.952.158	6.024.594
70.	Dividendi e proventi simili	0	0
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1)	183
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
120.	Margine di intermediazione	10.571.307	7.770.953
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	46.609	(107.026)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>46.609</i>	<i>(107.026)</i>
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	10.617.916	7.663.927
160.	Spese amministrative	(3.559.849)	(3.162.957)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.145.892)</i>	<i>(1.865.439)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.413.957)</i>	<i>(1.297.518)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	241.373	(3.211)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>241.373</i>	<i>(3.211)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(204.439)	(182.890)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(156.596)	(101.749)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	362.872	237.690
210.	Costi operativi	(3.316.639)	(3.213.117)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(12.500)	0
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.288.777	4.450.810
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.410.399)	(1.513.276)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.878.378	2.937.534
300.	Utile (perdita) d'esercizio	4.878.378	2.937.534

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/03/2024	31/03/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.878.378	2.937.534
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	17.005	24.402
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	17.005	24.402
180.	Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	4.895.383	2.961.936

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/03/2024
(valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31/03/2024	Patrimonio netto al 31/03/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.202.329	-	4.202.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.202.329
Sovrapprezzo emissioni	25.419.745	-	25.419.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.419.745
Riserve													
a) di utili	21.284.601	-	21.284.601	15.067.393	-	-	-	-	-	-	-	-	36.351.994
b) altre	339.518	-	339.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-	339.518
Riserve da valutazione	119.783	-	119.783	-	-	-	-	-	-	-	-	17.005	136.788
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	15.067.393	-	15.067.393	(15.067.393)	-	-	-	-	-	-	-	4.878.378	4.878.378
Patrimonio netto	66.433.369	-	66.433.369	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895.383	71.328.752

Si precisa che l'utile dell'esercizio 2023, evidenziato in tabella, è stato interamente considerato in quanto alla chiusura del primo trimestre non era stata ancora assunta la delibera di distribuzione dei dividendi da parte dell'assemblea dei soci.

Quest'ultima, in data 5 aprile, dopo aver approvato il bilancio, ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo complessivo di euro 7.454.688,94 il cui pagamento è stato effettuato in data 17 aprile 2024.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/03/2023
(valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell’esercizio						Redditività complessiva 31/03/2023	Patrimonio netto al 31/03/2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.202.329	-	4.202.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.202.329
Sovrapprezzo emissione	25.419.745	-	25.419.745	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.419.745
Riserve													
a) di utili	15.832.293	-	15.832.293	5.452.309	-	(1)	-	-	-	-	-	-	21.284.601
b) altre	339.518	-	339.518	-	-	-	-	-	-	-	-	-	339.518
Riserve da valutazione	95.474	-	95.474	-	-	-	-	-	-	-	-	24.402	119.876
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	10.885.387	-	10.885.387	(5.452.309)	(5.433.078)	-	-	-	-	-	-	2.937.534	2.937.534
Patrimonio netto	56.774.746	-	56.774.746	-	(5.433.078)	(1)	-	-	-	-	-	2.961.936	54.303.603

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI (metodo indiretto)

(valori in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/03/2024	31/03/2023
1. Gestione	8.922.145	7.024.327
- risultato d'esercizio (+/-)	4.878.378	2.937.534
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	12.500	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(46.609)	107.024
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	361.035	284.639
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(216.431)	172.387
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.114.496	1.489.636
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	1.818.776	2.033.107
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	90.503.688	42.004.118
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	90.342.819	41.942.770
- altre attività	160.869	61.348
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(14.527.398)	(30.516.541)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.537.357)	(34.269.287)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	4.009.959	3.752.746
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	84.898.435	18.511.904
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	993	3.749
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	993	3.749
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(246.748)	(216.949)
- acquisti di partecipazioni	(6.633)	(2.974)
- acquisti di attività materiali	(42.011)	(142.693)
- acquisti di attività immateriali	(198.104)	(71.282)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(245.755)	(213.200)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	84.652.680	18.298.704

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31/03/2024	31/03/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.641.149	43.731.790
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	84.652.680	18.298.704
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	106.293.829	62.030.494

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il sottoscritto, Ugo Colombo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Generalfinance S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione al 31 marzo 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 22 aprile 2024

Ugo Colombo

CFO - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ugo Colombo', with a large, stylized 'U' and 'C'.



GENERAL
FINANCE

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2024**